



L'ambulatorio malattie infettive del Maggiore e la pessima gestione dei pazienti sieropositivi: la denuncia di Plus

Bologna, 11 ottobre 2016

Il presidente di Plus onlus Sandro Mattioli denuncia con fermezza lo stato in cui versa l'ambulatorio malattie infettive dell'ospedale Maggiore.

Un mese fa, Mattioli ha inviato alle istituzioni competenti – senza ricevere risposta – la lettera che trovate in coda al presente comunicato. A questo silenzio, Plus risponde con una richiesta chiara e forte: **l'apertura di un confronto pubblico per comprendere la natura delle scelte che impattano sul setting sanitario.** Scelte che andrebbero valutate insieme alle persone direttamente coinvolte e alle associazioni di pazienti.

Un ambulatorio malattie infettive, a maggior ragione in una città metropolitana, dovrebbe erogare servizi di eccellenza e fungere da safe space per i pazienti. A Bologna non è così. L'atmosfera opprimente e un'organizzazione sorda ai bisogni dell'utenza rendono le visite e il ritiro dei farmaci un'esperienza spiacevole e oltretutto frequente, che costringe i pazienti a presentarsi in ospedale a cadenza mensile.

Ce lo spiega Mattioli: “Al Maggiore i pazienti fanno il prelievo periodico e anche un esame delle urine. Ossia devo fare pipì in un bicchiere e poi metterla in una provetta. C'è un solo bagno in tutto il corridoio, il che allunga i tempi. Poi bisogna tornare ad attendere davanti all'ambulatorio, consegnare la provetta, presentarsi alla farmacia, chiedere all'OSS l'appuntamento per la prossima visita e all'infermiera la giustificazione per il lavoro”. Non solo. “I pazienti hiv+ attendono in corridoio insieme a quelli degli altri ambulatori specialistici, provando un senso di imbarazzo dovuto allo stigma sociale. È legittimo aspettarsi una migliore gestione da parte dell'Azienda Ospedaliera. **Noi, come associazione di pazienti, abbiamo delle proposte concrete**”.

Ci sono oltretutto dei problemi strutturali. “L'ambulatorio del Maggiore, come tutti quelli gestiti dagli infettivologi del Sant'Orsola, dà un mese di terapia alla volta, costringendo i lavoratori a prendere **12 permessi l'anno solo per il ritiro dei farmaci, senza contare quelli per i prelievi e le visite.** Ciliegina sulla torta: ai pazienti non è permesso essere seguiti sempre dallo stesso dottore, cosa assurda visto che l'infezione da hiv non è più un'urgenza medica ma una condizione cronica che richiede un rapporto continuativo con chi aggiorna la cartella clinica”.

Plus chiede a gran voce soluzioni convincenti per una situazione che toglie dignità alle persone sieropositive in cura a Bologna.

www.plus-onlus.it

Plus onlus, via San Carlo 42/c – 40121 Bologna

Per contatti: Sandro Mattioli, info@plus-onlus.it, cell. 340 4863712

Bologna, 12 settembre 2016

Spett. Assessore Regionale alla Salute
Spett. Presidenza Commissione Regionale Aids
Assessore alla Salute Comune di Bologna
Direzione Sanitaria Azienda USL
Direzione Sanitaria Azienda Ospedaliera
Direttore Clinica Malattie Infettive Policlinico S. Orsola-
Malpighi
Centro C.A.S.A.
Associazioni di Pazienti e di Lotta contro l'Aids.

Oggetto: ambulatorio malattie infettive Ospedale Maggiore.

Con la presente sono a segnalare la situazione dell'ambulatorio di malattie infettive presso l'Ospedale Maggiore di Bologna.

Come sapete, oltre un mese fa l'ambulatorio è stato trasferito dalla sede precedente, al primo piano del centro ospedaliero.

A oggi, 12 settembre, è prevista un'unica fila sia per i pazienti che si recano all'ambulatorio per effettuare il prelievo, sia per il ritiro mensile dei farmaci antiretrovirali. La farmacista che si occupa della distribuzione si trova quindi nell'ambulatorio prelievi, nonostante la presenza di ambulatori non utilizzati.

È stata installata una chiocciola elimina-code, ma non c'è alcun sistema di chiamata dei numeri e i nuovi arrivati di fatto devono chiedere "chi è l'ultimo" precisando l'ambulatorio, vale a dire il malattie infettive.

Ho assistito a tutto questo con i miei occhi. L'imbarazzo dei pazienti è tangibile, visto che si trovano in un enorme corridoio con numerosi altri ambulatori per patologie differenti.

Da ultimo, voci insistenti danno il servizio come prossimo a un ulteriore trasferimento presso il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi in via Palagi. Alla luce di questo step intermedio, viene da chiedersi quale sarà il futuro dei pazienti a Bologna e se non sia il caso di lavorare a più stretto contatto con le associazioni di pazienti grazie agli strumenti già attivi sul territorio (Commissioni Aids), oppure attraverso un pubblico dibattito teso a informare l'opinione pubblica dei cambiamenti in corso e futuri.

Restiamo in attesa di un sollecito riscontro.

Cordiali saluti,

Sandro Mattioli
Plus Onlus
Presidente



www.plus-onlus.it

Plus onlus, via San Carlo 42/c – 40121 Bologna

Per contatti: Sandro Mattioli, info@plus-onlus.it, cell. 340 4863712